



La Francia vuole spalmarci...

Dal blocco di Ventimiglia alle dichiarazioni contro la Nutella...

L'ATTACCO



“Ai confini diffidano pure degli italiani”

Il racconto di un manager italiano in viaggio da Bruxelles a Londra

DOCUMENTI, PREGO!



Mi piace

The Chronicle piace a 931 persone.



“Primo maggio”, su coraggio...

Mi piace 3 Condividi Tweet 5 g+ 0

Primo Maggio, su coraggio, cantava **Umberto Tozzi**, ma almeno lui si sentiva un guerriero, anche se di carta igienica. Noi siamo proprio nella merda, inghiottiti e confusi nella crisi che ci morde e ci lascia senza lavoro e senza speranza, pronti a festeggiare qualcuno che ci vendichi, **un Renzi, un Grillo, una Camusso**, ognuno sceglie quello più affine, ognuno la promessa e la frase più suggestiva per illudersi. E oggi al massimo potremo consolarci con i soliti **Alex Britti, Irene Grandi ed Almamegretta** che a piazza San Giovanni urlano slogan contro nessuno, visto che senza **Berlusconi**, diciamo chiaramente, c'è meno sfizio. Oggi possiamo solo ubriacarci di concerti e di slogan sindacali nei vari concerti che si fanno concorrenza in Italia, dopo esserci ubriacati di numeri sconcertanti sul fronte della disoccupazione. Gli ultimi, di ieri, a firma Istat, parlano di un tasso di senza lavoro **arrivato al 13%**, quello **giovanile al 44.3%**, a dispetto delle sciocchezze annunciate da Renzi sugli effetti miracolosi del **Jobs Act**.

Siamo messi male, malissimo, c'è poco da festeggiare: i numeri della crisi, oggi, andrebbero letti **sul palco del Primo Maggio** come l'orazione funebre di una cerimonia laica, come un gospel africano che accompagna le esequie più popolari nei quartieri meno chic.



I numeri del dramma lavoro

Uno studio di Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi Link Campus University, ha rilevato che il numero dei suicidi **dal 2012 al 2014** è stato pari a **439**, il 45% dei quali ha riguardato imprenditori ed il 42% disoccupati. In due anni sono quasi raddoppiati.

Per quanto riguarda la **geografia della crisi** dai dati del ministero dello Sviluppo economico emerge che i **tavoli di crisi**, al marzo 2015, sono 149, la regione interessata dal maggior numero di vertenze è la **Lombardia (33)**, davanti a Lazio (25), Campania (21) e Veneto (20). A livello delle singole macroaree, comanda il Sud interessato da 61 tavoli, poi il Centro (54),

HOME PAGE

ARCHIVIO NEWS

ARCHIVIO SLIDE

Tweets Follow

TheChronicle.it 18h
@thechronicleit

Fare teatro senza energia, solo quella del corpo e del vulcano. Ecco un'eccellenza italiana...
thechronicle.it/teatro-a-stronpic.twitter.com/U4FVGOYq2l

Show Photo

20 Jun
TheChronicle.it
@thechronicleit

Agnese stravince la sfida con Michelle Obama...

Nordovest (51), Nordest (41) e Isole (17). Tra i settori la leadership è dell'industria pesante, quindi Information Tehnolog, in sorpasso rispetto ad automotive, edilizia e chimica.

Sul fronte del lavoro, i numeri sono questi. Il tasso di **disoccupazione torna a salire a marzo**: cresce di 0,2 punti percentuali (da febbraio) al 13%. Si tratta del livello più alto dal novembre scorso (13,2%). La **disoccupazione giovanile a marzo risale oltre il 43%**: il tasso segna un aumento di 0,3 punti percentuali a quota 43,1%, dal 42,8% di febbraio. Lo rileva l'Istat nei dati provvisori. Si tratta del livello più alto da agosto scorso. La **disoccupazione giovanile a marzo risale oltre il 43%**: il tasso segna un aumento di 0,3 punti percentuali a quota 43,1%, dal 42,8% di febbraio. **Ancora in calo anche gli occupati a marzo**: dopo la diminuzione di febbraio, a marzo 2015 gli occupati diminuiscono dello 0,3%, con 59 mila unità in meno rispetto a febbraio, tornando sul livello dello scorso aprile. L

A marzo **le persone in cerca di occupazione sono 3,302 milioni**, in aumento dell'1,6% da febbraio. Nello stesso mese gli occupati sono 22,195 milioni, in calo dello 0,3% su base mensile. Secondo i dati di Eurostat, la disoccupazione italiana è la sesta più alta della Ue dopo Grecia (25,7% a gennaio); Spagna (23%); Ungheria (18,2%); Cipro (16%); e Portogallo (13,5%).

La disoccupazione **dei giovani fino a 25 anni in Italia è la quarta in Europa**. Secondo i dati Eurostat, è al 43,1% (a febbraio era al 42,8% e 12 mesi prima era a 43,5%). Solo in Grecia (50,1% a gennaio 2015), Spagna (50,1%) e Croazia (45,5% nel primo trimestre 2015) è più alta. La media dell'Eurozona resta stabile a 22,7% (un anno prima era a 24,2%). Anche nella Ue-28 resta invariata rispetto al mese precedente a 20,9% (nel marzo 2014 era a 22,8%).

The Chronicle è un network libero e indipendente, realizzato con il contributo di esperti dei vari settori di cui si occupa e aperto alla collaborazione di tutti i professionisti di indiscutibile fama, di notizie. Good news and good luck! **CONTATTI** | © 2014 | Credits: Nts Media Srl